Flotte e ricarica: la transizione elettrica passa anche da qui

IL PARCO AUTO DELLE FLOTTE AZIENDALI, SEPPUR LENTAMENTE, SI STA PROGRESSIVAMENTE ELETTRIFICANDO: OLTRE A INCONFUTABILI VANTAGGI IN TERMINI DI CONSUMI ED EMISSIONI, SECONDO UN SONDAGGIO CONDOTTO DA AIAGA, "SOLAMENTE" IL 55% DELLE AZIENDE HA INSTALLATO INFRASTRUTTURE DI RICARICA. UNA PERCENTUALE CHE FA DI QUESTO SEGMENTO UNA GHIOTTA OPPORTUNITÀ DI BUSINESS PER PRODUTTORI DI EV-CHARGER, CPO E INSTALLATORI

DI MATTEO BONASSI

I TREND DEL SEGMENTO

22% AZIENDE CHE HANNO ADOTTATO RICARICA AUTENTICATA VIA RFID CARD

36% AZIENDE CHE HANNO INTRODOTTO BEV

55% AZIENDE CON INFRASTRUTTURE DI RICARIC

9% AZIENDE CHE HANNO INSTALLATO WALL BOX A CASA DEI DIPENDENTI

18% FLOTTE DOVE ANCORA NON SONO PRESENTI VEICOLI GREEN

fonte sondaggio GD Advisory

Il dictat europeo sullo stop agli endotermici entro il 2035 non lascia spazio a interpretazioni o a scenari che non prevedano uno sviluppo massiccio dell'e-mobility. Se da un lato la diffusione delle colonnine ad accesso pubblico procede inesorabile grazie a incentivi statali e non, la ricarica a uso privato e semipubblico è un business che sta crescendo cavalcando trend e segmenti. Tra questi, uno dei più vivaci è senza dubbio quello relativo all'elettrificazione delle flotte aziendali: quando le società decidono di investire sulla mobilità elettrica convertendo il proprio parco auto, il passo successivo – anzi, simultaneo – è quello di provvedere alla realizzazione di un'infrastruttura di ricarica per i propri dipendenti.

Flotte sempre più elettriche

A questo proposito, la visione futura dei fleet manager emerge dai numeri riportati in un sondaggio condotto da Aiaga (l'Associazione italiana acquirenti e gestori auto aziendali) in partnership con la società di ricerca GD Advisory, che ha coinvolto 622 aziende. Le diverse alimentazioni a basso impatto ambientale sono ormai ampiamente diffuse: il 52% ha confermato la presenza di veicoli ibridi Plug-in, il 505 Mild Hybridm, il 38% Full Hybrid e il 36% di vetture full electric. A fronte di questa fotografia relativa al parco auto, il 55% delle aziende ha già provveduto all'installazione di stazioni di ricarica, ma solo il 22% ha dotato i propri driver di card per la ricarica pubblica e solo il 9% ha installato wall box domestiche presso l'abitazione dei propri dipendenti. Percentuali ancora basse, soprattuto quest'ultima, che però indicano al contempo come, proprio sulle infrastrutture di ricarica, ci siano ampi margini di crescita, con un conseguente e importante sviluppo futuro per il business di chi opra nel settore degli ev-charger. Tre quarti delle aziende ha dichiarato di aver intrapreso azioni concrete per ridurre le emissioni delle proprie flotte e l'introduzione di mezzi con alimentazione alternativa è stata la più seguita (58%) e solo il 18% dei fleet manager intervistati ha dichiarato di non avere nemmeno un veicolo ad alimentazione green nelle proprie flotte. Il 54% dei fleet manager che hanno acquistato veicoli elettrici o Ibridi plug-in ha già riscontrato una sensibile diminuzione dei consumi e delle emissioni. Ma non solo: secondo il 62% degli intervistati questa politica aziendale ha portato a un netto miglioramento nella percezione dell'immagine della società da parte dei propri partner e dei propri clienti. Esistono prò ancora una serie di criticità che frenano la diffusione dei veicoli elettrici. I feet manager che non hanno ancora intrapreso la strada della mobilità elettrica giustificano questa scelta con il costo dei Bev ancora troppo alto unita a una gamma ancora troppo limitata per le proprie esigenze (il 46% degli intervistati). Diversi invece (il 56%) sono ancora frenati dai timori del rifornimento energetico e dalla diffusione delle colonnine pubbliche. «La transizione green delle auto aziendali è ben lontana dalla sua piena realizzazione» sottolinea Davide Gibellini, Ceo & Managing Partner di GR Advisory, «e dovrà essere attentamente monitorata da qui al fatidico 2035 anche a fronte del recente stop della decisione UE di proibire la vendita di motori termici. Il ridotto numero di aziende che offrono corsi ai driver aziendali (appena 15%) dimostra che non si è ancora capita l'importanza dei comportamenti di guida, sia per diminuire emissioni e consumi, sia per condurre correttamente le auto ibride ed elettriche e aumentare la sicurezza».

E-mobility e sostenibilità: un passaggio obbligato

Il passaggio alla mobilità elettrica, per le aziende, multinazionali in primis, che si pongono obiettivi importanti in fatto di sostenibilità per ridurre il proprio impatto ambientale, è un step necessario, come spiega Maurizio Capogrosso, direttore delle risorse umane di Henry Schein, società che fornisce macchinari per l'health care: «Henry Schein è un'organizzazione globale con una catena di fornitura ampia e complessa, e lavoriamo continuamente per ridurre il nostro impatto ambientale. Nel Nord Italia ci siamo impegnati a elettrificare il 25% della nostra flotta entro i prossimi quattro anni. Il nostro parco macchine si riferisce alle auto aziendali e ai furgoni dei tecnici del servizio Henry Schein. È un obiettivo che continu-

HANNO DETTO

Riccardo Cassetta, head of private sales di Enel X Way

«Presso l'infrastruttura di Mediaset abbiamo inserito un meccanismo di smart charging: impostata una soglia limite, la piattaforma è in grado di modulare la potenza delle singole stazioni di ricarica in modo da evitare il superamento della potenza prestabilita. Questo garantisce, anche nel caso in cui tutte le stazioni fossero in funzione, di poter ricaricare le auto alla massima potenza consentita senza mettere in crisi la rete»

Maurizio Capogrosso, direttore delle risorse umane di Henry Schein

«Il nostro team ora è più attento all'energia utilizzata durante la guida, alla distanza percorsa e all'ottimizzazione degli spostamenti in base alla posizione del prossimo punto di ricarica. Abbiamo notato anche una riduzione della manutenzione e dei costi dei veicoli»

iamo a perseguire e che abbiamo già iniziato a implementare in diverse sedi. Abbiamo deciso di farlo perché in Henry Schein ci impegniamo a promuovere pratiche commerciali responsabili nelle nostre attività e nella nostra catena di fornitura, in collaborazione con i nostri fornitori e clienti. Incoraggiamo gli operatori sanitari ad adottare un approccio aziendale più ecologico, quindi è importante che anche noi, come organizzazione, facciamo lo stesso. La transizione verso la mobilità elettrica è ancora in corso nei nostri uffici. Nel 2016 abbiamo iniziato a elettrificare la nostra flotta in Italia, che è stata introdotta per il car-sharing con una BMW 3i. Si trattava di un servizio a corto raggio vicino alle nostre filiali nel nord Italia. Da quando è stato implementato, i vantaggi per i membri del Team Schein e per l'ambiente sono stati molteplici. Il consumo di carburante è minore, il che significa una minore impronta di CO_2. Utilizzando veicoli elettrici, abbiamo anche registrato una riduzione dei costi del gas. Al momento presso le nostre filiali di Milano e Fiumana, e presso il nostro nuovo magazzino di Cortemaggiore, abbiamo sei diversi punti di ricarica con colonnine e wall

box da 22kw». Un altro esempio particolarmente virtuoso in termini di elettrificazione delle flotte è quello implementato presso la sede Mediaset di Cologno Monzese grazie alla parntershiop con Enel X Way. «Con Mediaset la collaborazione è partita da lontano: abbiamo iniziato a dialogare con loro sulla mobilità elettrica a partire dal 2019» racconta Riccardo Cassetta, head of private sales di Enel X Way. «Già in quel periodo alcuni top manager che avevano di fatto mostrato una sensibilità più marcata verso la sostenibilità, avevano iniziato a promuovere questo passaggio all'interno dell'azienda e hanno aperto la strada per far sì che venisse sposato in toto questo processo di transizione. È stata una transizione light, nel senso che siamo partiti con alcune stazioni di ricarica presso l'head quarter di Cologno Monzese e successivamente in quella di Roma. L'esperienza è stata subito positiva, sia per quanto riguardava l'utilizzo delle vetture elettriche sia relativamente alla gestione delle stazioni di ricarica. Quindi, nel 2020, l'azienda ha deciso di inserire nella propria car list vetture esclusivamente elettriche e ibride plug-in.
Riguardo alle stazioni di ricarica all'inizio è stato ovviamente necessario un processo di consulenza a 360 gradi rispetto a quello che poi si sarebbe sviluppato come un vero e proprio piano di elettrificazione. Il parcheggio riservato ai dipendenti presso la sede di Cologno conta circa 400 posti auto, situati in 4 aree differenti. Il primo step è stato quindi confrontarsi con il cliente per capire insieme, in base alle loro esigenze, che tipologia di stazione di ricarica sarebbe stata più adatta e in che quantità, studiando una soluzione che avesse come obiettivo primario quello di ridurre al minimo la richiesta di potenza a monte. Visto il numero davvero importante di ev-charger impiegati – alla fine ne sono stati installati più di 200 – abbiamo lavorato anche sulla scalabilità dell'infrastruttura: le vetture elettriche evolvono e crescono nel tempo; quindi, è stato necessario pensare un progetto modulare. L'infrastruttura di Mediaset prevede infatti la possibilità di aggiungere in futuro altre stazioni senza interventi invasivi».

L'INFRASTRUTTURA DI RICARICA UTILIZZATA DALLA FLOTTA DI HENRY SCHEIN DOVE VENGONO IMPIEGATE WALL BOX DA 22 KW ATTIVABILI TRAMITE CARD RFID

PRESSO I PARCHEGGI AZIENDALI DI MEDIASET, ENEL X WAY HA INSTALLATO PIÙ DI 200 EV-CHARGER. PER LA MAGGIOR PARTE SI TRATTA DI WALL BOX DA 22 KW. OLTRE A QUESTE SONO PRESENTI DUE JUICE PUMP IN DC PER RICARICHE FAST FINO A 60 KW. TUTE LE STAZIONI VENGONO GESTITE ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA SMART CHE CONSENTE DI IMPOSTARE UN TETTO ALLA POTENZA PRELEVATA DALLA RETE

Piattaforme di gestione customizzate

L'elettrificazione di una flotta, oltre all'installazione dei punti di ricarica, richiede anche una piattaforma software di gestione che consenta di monitorare l'infrastruttura. Una soluzione che spesso richiede interventi sartoriali studiati per rispondere alle diverse esigenze di ogni azienda. «Per aiutarci in questo processo» spiega Capogrosso «abbiamo collaborato con Fleet220, una società che si occupa della conversione delle flotte aziendali in elettriche. Fleet220 fornisce una varietà di strumenti per aiutare i gestori di flotte e gli autisti nella transizione. Ad esempio, fornisce una gestione completa della flotta aziendale e delle attività, monitorando in tempo reale i consumi e le transazioni. I membri del Team Schein dispongono di tessere identificative personalizzate che possono essere utilizzate in diverse stazioni di ricarica sia in Italia che in altri Paesi. Le sessioni di ricarica all'interno dei nostri uffici sono monitorate con il software MyEvFleet220. Fleet220 fornisce dashboard personalizzate per monitorare il consumo energetico, i costi e altro ancora. La dashboard ci permette di vedere tutte le attività in un unico posto mentre si svolgono». Anche Enel X Way ha implementato per Mediaset una piattaforma smart, con la possibilità di impostare limiti di potenza e di gestire in maniera intelligente il load balancing dell'intera infrastruttura: «Presso gli studi Mediaset abbiamo installato circa 200 WayBox da 22 kW oltre a 3 WayPump in DC da 60 kW. Tutte le stazioni sono monitorabili e gestibili tramite la medesima piattaforma di back-end. Per accedervi è possibile autenticarsi attraverso l'app Enel X Way oppure adoperare un Rfid card. Sia gli accessi tramite card e tramite app vengono visualizzati dalla piattaforma: il fleet manager ha ovviamente la possibilità di aprire nuovi profili sull'app oppure attivare nuove card. L'infrastruttura di Mediaset prevede anche la presenza di alcune stazioni dedicate agli ospiti, quindi ad accesso libero. Una delle criticità in fase di progettazione è stata anche quella di capire come avrebbe potuto evolvere l'infrastruttura in base al suo utilizzo: Mediaset aveva la necessità di monitorare tutte le ricariche che venivano effettuate, gli accessi alle stazioni per comprendere le possibilità di ottimizzazione. Per questo motivo abbiamo implementato una piattaforma software tale per cui il cliente è in grado di controllare gli accessi e gestire le interazioni con le stazioni. Abbiamo inoltre inserito un meccanismo di smart charging: impostata una soglia limite, la piattaforma è in grado di modulare la potenza delle singole stazioni di ricarica in modo da evitare il superamento della potenza prestabilita.
Questo garantisce, anche nel caso in cui tutte le stazioni fossero in funzione, di poter ricaricare le auto alla massima potenza consentita senza mettere in crisi la rete con picchi in prelievo e soprattutto di contenere i costi, perché si evita di sforare il tetto prestabilito. A questo proposito una piccola curiosità: tutte le stazioni di ricarica vengono limitate dal load balancing, tranne due, dedicate ai top manager che invece sono settate in modo che i veicoli ricarichino nel più breve tempo possibile e siano sempre con il pieno di energia. Un aneddoto per spiegare come questa possibilità sia funzionale al business: concettualmente la cosa importante è che la piattaforma, volendo, possa discriminare alcune stazioni gestendole autonomamente con impostazioni personalizzate. Quindi ad esempio, nella gestione di una flotta, è possibile scegliere di avere alcuni veicoli sempre carichi e proni a partire».
Ovviamente un'infrastruttura di questo calibro ha richiesto sforzi non indifferenti anche in fase di installazione: una delle esigenze principali delle aziende è infatti quella di limitare al massimo interventi che possano inficiare la produttività oppure avere ripercussioni sulle abitudini dei dipendenti. «Una delle sfide che hanno dovuto affrontare i nostri tecnici installatori è stata relativa ai tempi e alle modalità di lavorazione: Mediaset ha richiesto che l'infrastruttura venisse montata all'interno dei parcheggi senza mai impedirne l'accesso e l'utilizzo. Questo ha richiesto lavori in notturna, lavori a settori, durante i week-end e in tempi davvero brevissimi, sfruttando anche il periodo a cavallo dell'estate per minimizzare l'impatto sulla quotidianità degli impiegati».

Presente e futuro dell'elettrificazione

Oltre agli ovvi vantaggi in termini di risparmio relativo ai consumi, già sottolineata dai risultati del sondaggio condotto da Aiaga, il passaggio all'elettrico spesso porta anche nei confronti dei dipendenti una maggior attenzione e consapevolezza riguardo al tema green. Ma

non solo: clienti o potenziali tali sono sempre più attenti nello scegliere partner sensibili alla sostenibilità. «C'è stato anche un cambiamento di mentalità per quanto riguarda i viaggi» ha puntualizzato Capogrosso. «Il nostro team ora è più attento all'energia utilizzata durante la guida, alla distanza percorsa e all'ottimizzazione degli spostamenti in base alla posizione del prossimo punto di ricarica. Abbiamo notato anche una riduzione della manutenzione e dei costi dei veicoli. Molti membri del team sono stati molto aperti nei confronti delle auto elettriche o ibride. Sono stati felici di vedere che stavamo implementando questo sistema nei nostri uffici, perché anche loro sono preoccupati per il loro impatto sull'ambiente. Il personale sente così di contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio e alla creazione di un futuro più sano per le generazioni a venire. Infine, alcuni dei nostri clienti ci hanno chiesto se utilizziamo veicoli elettrici, visto che stanno diventando sempre più consapevoli delle pratiche ambientali delle organizzazioni con cui lavorano». Come anticipato, l'elettrificazione delle flotte rappresenta un segmento di mercato assolutamente strategico per le aziende che producono stazioni di ricarica, oltre che per Cpo e, a cascata, anche per gli installatori, soprattutto se si fa riferimento a piccole e medie imprese con un numero limitato di ev-charger in servizio. Il business sta crescndo velocemente, anche perché finalmente, dopo lo shortage di componenti dovuto agli anni della pandemia, pare che finalmente il mercato automotive stia tornando lentamente a regime, consentendo ai fleet manager di investire sul rinnovamento della propria car-list con veicoli a zero emissioni: «Posso confermare che abbiamo in fase di realizzazione diversi progetti relativi all'elettrificazione di flotte aziendali a conferma del fatto che il segmento è al momento uno dei più trainanti per il business dell'e-mobility.

Sono sempre più numerose le aziende che stanno per intraprendere questa transizione e lo stanno facendo in maniera convinta. L'elettrificazione delle flotte, soprattuto grazie allo sblocco della disponibilità dei veicoli riguardo alla consegna delle vetture, sta partendo in maniera decisa. Come Enel X Way stiamo sviluppando un'expertise e un know-how tale da poter supportare al meglio le varie esigenze e necessità».

A questo proposito, 30 tra le più importanti multinazionali europee (tra cui Coca Cola, Uber, Ikea e Leaseplan) hanno sottoscritto una lettera alla Commissione UE richiedendo una normativa che imponga entro il 2030 flotte aziendali al 100%. Una norma che potrebbe avere diversi effetti positivi, tra cui il rapido abbattimento delle emissioni, una riduzione della dipendenza dal petrolio importato extra UE e la creazione di un bacino di auto usate più accessibili per gli utenti privati. Insomma, un altro indizio a conferma di come l'e-mobility sia destinata ad affermarsi anche in quest'ambito.

LE SOLUZIONI DI FLEET220

Nei primi mesi del 2023 è nato Fleet220: un servizio specializzato per accelerare l'elettrificazione delle flotte e gestire i processi di ricarica. La società – forte del proprio know-how nell'assistenza clienti con un portfolio di 250 aziende per un totale di oltre 3mila veicoli e oltre 1.000 stazioni di ricarica installate sia in azienda sia presso le abitazioni private dei dipendenti – per implementare il servizio punta sulla nuova app Myevfleet. Si tratta di un software personalizzato con soluzioni studiate ad hoc per assecondare le necessità di ogni singola impresa. Attraverso il programma Fleet220 viene proposta una piattaforma digitale proprietaria per la contabilizzazione dei processi di ricarica, un servizio di progettazione dedicato, oltre all'installazione e alla gestione delle colonnine. Si tratta di soluzioni modulari e scalabili, oltre alla possibilità di stringere accordi e convenzioni con società che operano nel settore del noleggio a lungo termine.